

NOTIZIE DAL COMITATO ESECUTIVO

Il giorno 29 ottobre 2020 ha avuto luogo, sante il perdurare della difficile situazione epidemiologica, la prima riunione ufficiale del Comitato Esecutivo in video conferenza.

L'argomento clou della seduta è stato l'approvazione del bilancio preventivo 2021, il cui pareggio tra entrate ed uscite si è attestato su circa 2,4 mil. €. Predisposto secondo il principio della competenza economica e, fermo restando il perseguimento di una politica di contenimento dei costi gestionali, esso non ha mancato di indicare gli obiettivi da perseguire nel prossimo futuro: valorizzazione delle attività dell'UNMS e del senso di appartenenza tra i soci, perseguimento di adeguata visibilità, promozione di iniziative legislative di interesse ed incremento della preparazione dei dirigenti e degli operatori.

L'analisi delle varie voci del bilancio ha dato modo di mettere a fuoco i possibili criteri da seguire nell'individuazione dei dirigenti centrali e periferici da tutelare, come previsto dalla normativa sul Terzo Settore, mediante la stipula di assicurazione contro gli infortuni e per la responsabilità civile. Al riguardo, si è andata affermando l'orientamento a privilegiare coloro che operano in seno alle varie strutture in qualità di "volontari non occasionali" senza peraltro dimenticare i restanti dirigenti.

Degno di nota poi l'intervento della Dott.ssa Franchi, Direttore Generale dell'UNMS, con la proposta circa la promozione di apposite convenzioni da stipulare con i medici legali e con i legali che operano per l'UNMS, nell'intento di contenere al massimo i conseguenti oneri. Altra sua proposta ha riguardato la necessità di pervenire alla definizione di un disciplinare che possa regolamentare le attività di smart working da parte del personale dipendente. L'idea sarebbe quella di coniugare la piena operatività della Sede Centrale con l'adozione del nuovo e moderno strumento lavorativo.

Come spesso accade, non è mancata l'analisi delle più critiche situazioni esistenti presso alcune strutture periferiche, con l'auspicio che questa opera di normalizzazione possa quanto prima essere portata a buon fine a salvaguardia dei supremi interessi dell'Unione.